ingegneria e avviato le attività di costruzione dell'impianto di Nevinnomysskaya (410 MW CCGT) in OGK-5.

Per quanto riguarda le attività in ambito nucleare, il team di circa 60 tecnici e ingegneri Enel partecipa con EDF al progetto e alla realizzazione della centrale nucleare di terza generazione avanzata EPR di Flamanville in Francia.

In Slovacchia è stato avviato lo sviluppo dell'ingegneria e l'assegnazione degli ordini per la realizzazione dell'impianto nucleare di Mochovce 3&4 per la nostra controllata Slovenské elektrárne. Infine, sono avanzate le attività del Programma Enel per lo sviluppo, in collaborazione con EDF, di quattro nuove unità nucleari di tecnologia EPR in Italia nei prossimi anni. Allo scopo è stata infatti costituita la società "Sviluppo Nucleare Italia Srl" (*joint venture* partecipata al 50% da Enel e al 50% da EDF), che ha la responsabilità dello sviluppo del progetto.

Sul fronte dell'innovazione è stato definito il Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo, che per la prima volta integra le attività di ricerca e sviluppo di Endesa con l'obiettivo di massimizzare le sinergie. È stato inoltre completato e messo in esercizio il nuovo impianto dimostrativo alimentato a idrogeno di Fusina (16 MW), primo esempio del suo tipo al mondo. Infine, nel mese di ottobre, è stato inaugurato il Diamante presso la Villa Medicea di Pratolino: si tratta di una piccola centrale energetica di nuova concezione che produce energia elettrica di giorno con pannelli fotovoltaici e accumula parte dell'energia prodotta sotto forma di idrogeno per la produzione di energia elettrica di notte attraverso celle combustibili.

Continua l'impegno di Enel nel sostenere lo sviluppo di sistemi di mobilità alternativa per la diffusione delle auto elettriche: accordi raggiunti con i produttori Daimler-Mercedes e Piaggio, oltre che con i Comuni di Roma e Pisa, per la realizzazione di progetti pilota per infrastrutture di ricarica intelligenti e servizi innovativi per clienti privati e flotte. Procede inoltre il progetto di elettrificazione dei porti e lo sviluppo di progetti ambientali al fine di ridurre le emissioni delle navi e degli scali portuali: accordi raggiunti con i porti di Civitavecchia, Venezia e La Spezia.

Divisione Infrastrutture e Reti

La Divisione Infrastrutture e Reti ha proseguito sulla strada dell'eccellenza anche nell'anno 2009, mantenendo *performance* tecniche e commerciali ai più alti livelli europei.

La qualità del servizio tecnico, in termini di durata cumulata media delle interruzioni e numero delle interruzioni medie per cliente, ha visto un ulteriore miglioramento con risultati rispettivamente di 48 minuti e 5 interruzioni, valori che si posizionano ancora una volta tra i migliori in Europa.

Il Telegestore, il sistema automatico Enel di telegestione e telelettura dei contatori, ha eseguito nel 2009 oltre 20 milioni di operazioni contrattuali e più di 210 milioni di letture da remoto, incrementando ulteriormente l'efficienza operativa e facilitando l'esecuzione di un numero crescente di operazioni. Nel luglio 2009, inoltre, è stato annunciato da Enel ed Endesa alla comunità spagnola l'avvio del progetto Cervantes, che prevede l'installazione in Spagna di 13 milioni di contatori Enel dalle funzionalità evolute e contrassegnati dall'apertura del protocollo di comunicazione. L'anno 2009 ha inoltre visto la nascita della *European Electricity Grid Initiative*, una collaborazione tra le più grandi società di distribuzione e di trasmissione europee coordinate da Enel per la redazione di un piano di implementazione dei progetti pilota sulle *smart grid*, le reti intelligenti del futuro, accolto dalla UE e inserito nei piani di ricerca

tecnologici europei propedeutici al raggiungimento degli obiettivi 20-20-20.
L'eccellenza non si è registrata solo nell'innovazione sulle reti ma anche nei processi di gestione delle attività commerciali e tecniche: il progetto Zenith sta continuando il suo percorso di miglioramento attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse e di tutti i processi della Divisione e ha consentito anche nell'ultimo anno di mantenere i costi operativi su livelli di eccellenza e di migliorare la qualità del servizio.
L'area di *business* Illuminazione Pubblica ha migliorato i già positivi risultati dell'anno precedente e ha consolidato, grazie al progetto Archimede, la sua posizione di *leadership* nel settore dei nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED (*Light Emitting Diode*) attraverso la vendita e l'installazione nel 2009 di oltre 40.000 punti luce a basso consumo nei Comuni italiani.

Divisione Iberia e America Latina

Il 2009 è stato un anno di importanti risultati per la Divisione Iberia e America Latina. Endesa ha fatto registrare risultati in crescita rispetto a quelli già brillanti conseguiti nel 2008, nonostante le difficoltà del contesto, dovute principalmente alla sfavorevole congiuntura economica mondiale.
Sul mercato spagnolo il miglioramento dei risultati è dovuto in particolar modo alle *performance* nel mercato libero, grazie al forte posizionamento di Endesa nell'attività di vendita (completamente liberalizzata dal 1° luglio 2009) e un'ottimale gestione dell'*energy management*. In America Latina i risultati di Endesa sono stati particolarmente brillanti: il margine operativo lordo ha raggiunto un livello record, con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente.
È importante notare come, scontato dell'effetto cambio, tale incremento salga al 10%.
Questi risultati sono stati sostenuti principalmente dalle attività di generazione, caratterizzate da aumento dei volumi (+3,4%), riduzione dei costi variabili, buona idraulicità in Cile e Perù e dalla ottimizzazione dei costi dei combustibili fossili.
Il 2009 è stato un anno importante anche sul fronte delle sinergie. È stato infatti conseguito un *saving* di 494 milioni di euro, con un aumento del 13% rispetto alle aspettative. È proseguito anche il lavoro di definizione di ulteriori sinergie per il futuro, con l'identificazione di oltre 240 milioni di euro di sinergie addizionali al 2012 che, sommate a quelle già individuate, fanno superare il miliardo di euro di sinergie per l'anno 2012.

Divisione Internazionale

Una selettiva politica di investimenti, affiancata a iniziative di miglioramento della gestione operativa e di valorizzazione degli *asset*, ha reso possibile un'ottima *performance* 2009 delle società all'estero, in uno scenario di mercato sempre più competitivo e critico, a seguito della crisi che dall'autunno 2008 ha investito anche il mercato elettrico.
Nel 2009 Slovenské elektrárne, la maggiore società di generazione in Slovacchia con 5.345 MW di capacità netta complessiva e una quota di mercato pari a circa l'81%, ha conseguito un margine operativo lordo pari a 826 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto al 2008. Questo grazie all'ottima *performance* dei propri impianti nucleari e all'ottimizzazione dei costi, a seguito dell'implementazione del progetto Zenith. Avanzano i lavori iniziati nel 2008 per la costruzione delle

due unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce, che porteranno 820 MW complessivi di nuova capacità installata nucleare a partire dal 2013.
In Francia proseguono la collaborazione con EDF per la realizzazione di impianti nucleari di terza generazione e, parallelamente, l'ampliamento di una piattaforma per la vendita di energia sul mercato: a tale proposito, nel 2009 è stato attivato da Enel France il quinto dei sei contratti di *Anticipated Capacity* da 200 MW ciascuno, legati alla costruzione del primo impianto EPR a Flamanville, che hanno permesso alla società di vendere sul mercato francese 5,5 TWh di energia elettrica nel corso del 2009.
In Russia, successivamente alla fase di acquisizione di OGK-5, nel corso del 2009 l'attività di Enel è stata indirizzata all'integrazione e all'efficientamento di strutture, impianti e processi, costituendo le basi di un'eccellente *performance* operativa. La riduzione dei costi e il miglioramento della disponibilità degli impianti sono stati i principali fattori di successo. Proseguono nel frattempo gli investimenti nelle due nuove centrali CCGT da 410 MW di Nevinnomysskaya e Sredneuralskaya per rafforzare la presenza nel Caucaso e negli Urali, impianti che dovrebbero entrare in funzione a inizio 2011.
In Romania, grazie all'acquisizione della società di distribuzione e vendita di elettricità nell'area di Bucarest (Muntenia Sud), Enel ha raddoppiato le dimensioni delle proprie attività. L'integrazione di questa nuova società si inserisce in un ampio progetto di integrazione, ottimizzazione e consolidamento che prevede lo sfruttamento delle sinergie con le altre società rumene acquisite nel recente passato, nonché il miglioramento della gestione operativa e la valorizzazione degli *asset*.
È inoltre in corso la realizzazione degli investimenti focalizzati allo sviluppo della rete, alla riduzione delle perdite commerciali e all'incremento della qualità del servizio in Bulgaria. Nel febbraio 2009, nel quadro delle azioni mirate alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale, con l'ingresso in esercizio della quarta e ultima unità di generazione di Enel Maritza East 3 è stato portato a termine il progetto di ammodernamento della centrale stessa, che diviene quindi l'unico impianto a lignite nell'area balcanica completamente in linea con i più recenti e severi requisiti ambientali europei.
Infine, sono proseguite le attività di costruzione dell'impianto CCGT di Marcinelle in Belgio, per il quale si prevede l'entrata in funzione nel 2011.

Divisione Energie Rinnovabili

La Divisione chiude l'anno con una capacità installata di 4.808 MW suddivisa fra eolico, solare, geotermico, idroelettrico e biomasse, e oltre 500 impianti operativi in tutto il mondo. La produzione del 2009 è pari a 18,9 TWh e copre i consumi di circa 7.100.000 famiglie, evitando ogni anno l'emissione di oltre 14 milioni di tonnellate di CO_2.
In Italia, con un totale di circa 2.637 MW installati e 11,7 TWh di energia prodotta, Enel Green Power è *leader* nelle tecnologie del geotermico, idroelettrico e solare, e punta nei prossimi anni a incrementare fortemente la capacità totale installata. Questo obiettivo verrà raggiunto in particolare consolidando la posizione di *leadership* nel mini-idro e nel geotermico e sviluppando fortemente la presenza nell'eolico e nel solare. Nell'ambito delle tecnologie solari, nel 2009 Enel Green Power ha firmato un importante accordo con Sharp e STMicroelectronics per la produzione di innovativi pannelli fotovoltaici a film sottile. L'accordo prevede la costruzione di uno stabilimento, situato a Catania, che avrà una capacità

produttiva iniziale di 160 MW, che diventeranno 480 MW negli anni successivi. Enel Green Power e Sharp hanno firmato un'ulteriore intesa per la realizzazione di campi fotovoltaici con una capacità installata intorno a 500 MW nell'area del Mediterraneo entro la fine del 2016.
Nel resto d'Europa Enel Green Power è presente in Spagna, Grecia, Francia, Romania e Bulgaria con 716 MW installati e progetti in fase di sviluppo.
Negli Stati Uniti e in Canada la società è presente in 20 Stati americani e due Province canadesi. In questa regione Enel Green Power è una delle poche aziende ad avere un portafoglio diversificato sulle quattro tecnologie dell'eolico, del geotermico, dell'idroelettrico e delle biomasse, con una potenza installata pari a 788 MW e una produzione a fine 2009 di 2,4 TWh.
Fortemente focalizzata anche sull'innovazione tecnologica, in Nord America Enel Green Power ha completato nella Contea di Churchill (Nevada) due nuovi impianti geotermici a tecnologia binaria.
Sempre negli Stati Uniti sono stati firmati due importanti accordi strategici, con Geronimo Wind Energy, società sviluppatrice di impianti eolici con sede in Minnesota, per sviluppare una *pipeline* di 4.000 MW nel Midwest settentrionale, e con Padoma Wind Power, società specializzata nello sviluppo eolico in California, per altrettanti potenziali progetti.
In Centro e Sud America Enel Green Power è presente con la gestione di 32 impianti in Messico, Costa Rica, Guatemala, Nicaragua, Panama, El Salvador, Cile e Brasile. Con diverse tecnologie che vanno dall'idroelettrico, all'eolico e al geotermico Enel opera nel mercato della regione con 667 MW di capacità rinnovabile e 3,5 TWh di energia prodotta nel 2009. Importanti progetti eolici sono inoltre attualmente in sviluppo nell'area con *pipeline* di 2.000 MW in Brasile e Messico e 850 MW in Cile. In particolare, a Panama Enel Green Power è presente con un impianto idroelettrico da 300 MW, seconda opera civile del Paese dopo il Canale.
Nei prossimi anni Enel Green Power ha l'obiettivo di crescere fortemente in termini di capacità installata e produzione da fonti rinnovabili facendo leva sulle competenze e sulle eccellenze che da sempre Enel vanta in questo campo.
Durante i primi mesi del 2010, nell'ambito della razionalizzazione del perimetro e delle attività di Endesa all'interno del Gruppo Enel, è stata decisa la creazione di un operatore di primaria importanza nel mercato delle rinnovabili in Iberia, controllato da Enel Green Power. In questa nuova società, che servirà a dare nuovo e ulteriore impulso alla gestione e allo sviluppo delle rinnovabili in Iberia, confluiscono tutti gli *asset* rinnovabili del Gruppo Enel nella penisola iberica.

Previsioni

La dimensione del Gruppo e la validità delle strategie adottate hanno consentito, anche in un contesto macroeconomico sfavorevole, la tenuta dei risultati e rappresentano per Enel una solida base per perseguire gli obiettivi prefissati, nonché l'opportunità di cogliere tempestivamente i vantaggi derivanti da un'eventuale accelerazione della ripresa economica.
Su queste basi Enel proseguirà i programmi finalizzati ad affermare la propria *leadership* nelle aree in cui è presente, beneficiando di una diversificazione ottimale, sia tecnologica sia geografica, degli impianti e di una struttura dei costi competitiva.
Inoltre, il Gruppo continuerà a investire nella ricerca e nello sviluppo delle fonti rinnovabili, perseguendo l'eccellenza tecnologica senza tralasciare l'attenzione alle problematiche ambientali. Proseguiranno altresì i programmi per il ritorno

al nucleare in Italia coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Ulteriore benefíci, in termini sia di contenimento di costi sia di miglioramento di *cash flow*, sono attesi dai programmi di eccellenza operativa in corso e dalle sinergie derivanti dalla sempre maggiore integrazione con Endesa.

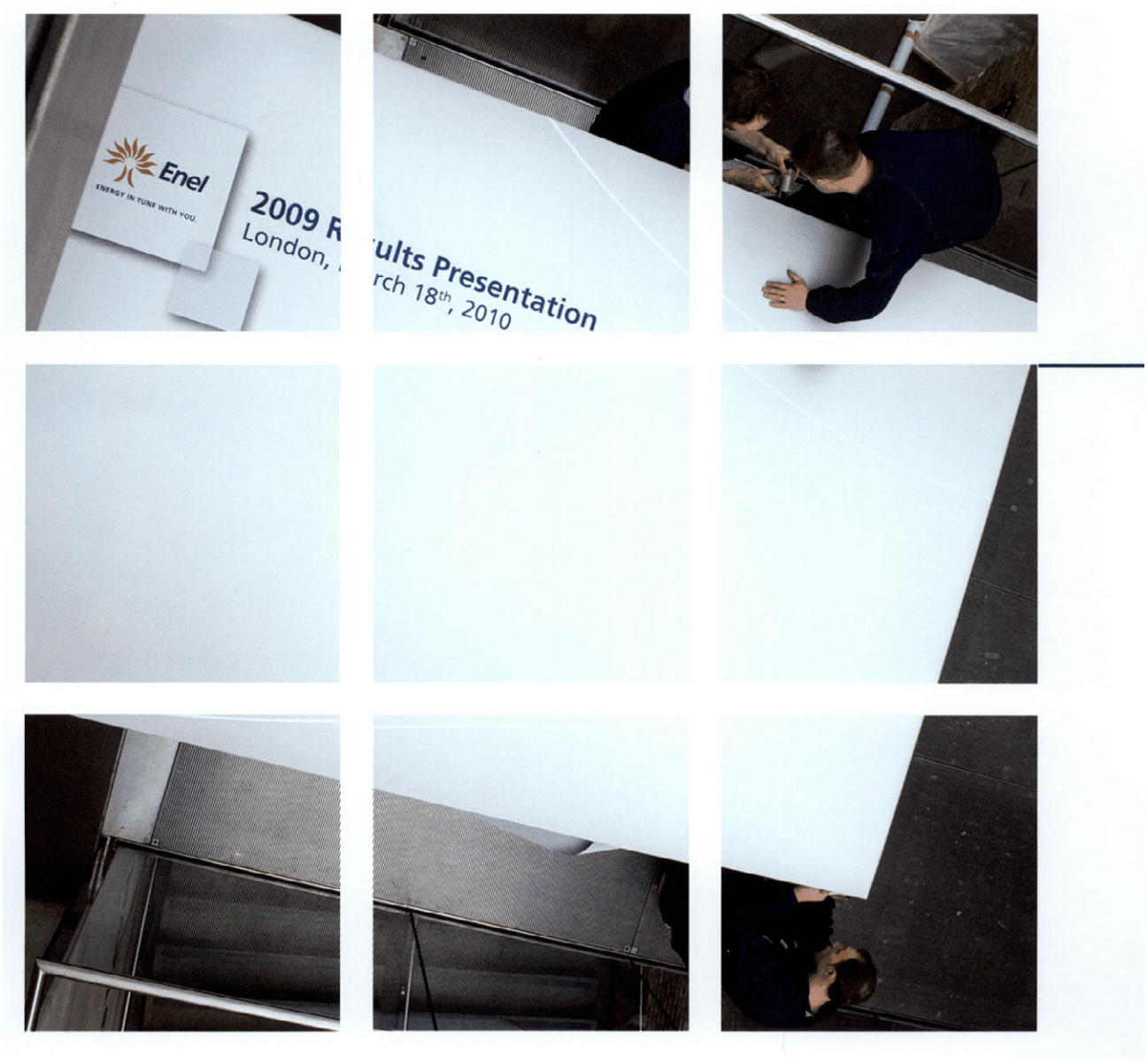
Il contributo di tali programmi e di tutte le azioni poste in essere consentirà di rispettare i *target* comunicati ai mercati per il 2010. In particolare, le operazioni straordinarie di ottimizzazione del portafoglio già pianificate e la generazione della cassa operativa consentiranno di ridurre il livello di indebitamento con conseguente miglioramento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A tal proposito, è stata avviata la riorganizzazione societaria della Divisione Energie Rinnovabili, finalizzata anche alla successiva valorizzazione attraverso la cessione di una quota di minoranza di Enel Green Power.

L'Amministratore Delegato

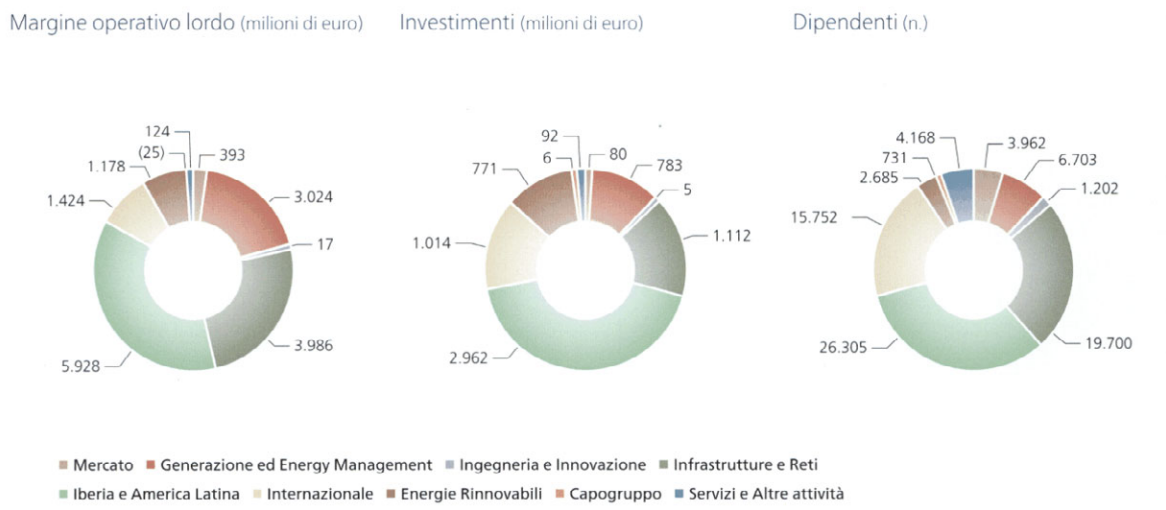
Fulvio Conti




Enel
ENERGY IN TUNE WITH YOU.
2009 R
London,
ults Presentation
rch 18th, 2010

Sintesi dei risultati

PAGINA BIANCA



Dati economici

Milioni di euro

	2009	2008
Ricavi	64.035	61.184
Margine operativo lordo	16.044	14.318
Risultato operativo	10.755	9.541
Risultato netto del Gruppo e di terzi	6.390	6.034
Risultato netto del Gruppo	5.395	5.293
Risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	0,57	0,56 (1)

(1) Ai fini comparativi, il risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio 2008 è calcolato tenendo conto degli effetti diluitivi relativi all'aumento di capitale effettuato nel corso del 2009.

I *ricavi* del 2009 sono pari a 64.035 milioni di euro, con un incremento pari a 2.851 milioni di euro (+4,7%) rispetto al 2008. La crescita è riferibile essenzialmente ai maggiori ricavi conseguiti all'estero per effetto del cambio di metodo di consolidamento di Endesa (da proporzionale a integrale) adottato a partire dalla fine giugno 2009 conseguentemente all'acquisto dell'ulteriore quota azionaria del 25,01%, nonché del diverso periodo di consolidamento di Enel OGK-5, Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia, al netto del deconsolidamento del Gruppo Viesgo, ceduto nel giugno 2008. Tali effetti positivi sono solo parzialmente compensati dal decremento dei ricavi da vendita di energia elettrica nel mercato domestico, riferibile essenzialmente ai minori volumi venduti per effetto del calo della domanda di energia elettrica.

Il *margine operativo lordo*, pari a 16.044 milioni di euro, si incrementa di 1.726 milioni di euro (+12,1%). Tale incremento è dovuto essenzialmente al cambio di metodo di consolidamento di Endesa e al miglioramento dell'efficienza operativa.

Il *risultato operativo* ammonta a 10.755 milioni di euro, con un aumento del 12,7% rispetto ai 9.541 milioni di euro del 2008, un andamento sostanzialmente in linea con quello del margine operativo lordo.

Il *risultato netto del Gruppo* del 2009 ammonta a 5.395 milioni di euro rispetto ai 5.293 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento dell'1,9%. Tale risultato risente del buon andamento della gestione operativa, che beneficia sostanzialmente del cambio di metodo di consolidamento di Endesa, nonché dei minori oneri finanziari netti inclusivi del provento (+970 milioni di euro) derivante dall'esercizio anticipato della *put option* concessa da Enel ad Acciona sul 25,01% delle azioni di Endesa. Tali effetti positivi sono parzialmente compensati dalla rilevazione nel 2008 del beneficio derivante dall'adeguamento (al netto dell'onere della relativa imposta sostitutiva) della fiscalità differita conseguente al riallineamento delle differenze tra valori civilistici e fiscali relativi a talune immobilizzazioni materiali, nonché dal minor risultato del 2009 relativo alle *discontinued operations*.

Dati patrimoniali e finanziari

Milioni di euro

	2009	2008
Capitale investito netto	95.223	76.262
Indebitamento finanziario netto	50.870	49.967
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	44.353	26.295
Patrimonio netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	3,46	3,30
Cash flow da attività operativa	8.926	10.510
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	6.825	6.502

Il *capitale investito netto*, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 348 milioni di euro, ammonta a 95.223 milioni di euro al 31 dicembre 2009 ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 44.353 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 50.870 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2009, presenta un'incidenza sul patrimonio netto complessivo di 1,15 (1,90 al 31 dicembre 2008).

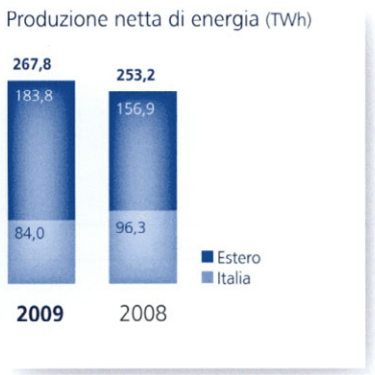
L'*indebitamento finanziario netto*, non inclusivo dell'importo riferibile alle "Attività possedute per la vendita" pari a 63 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (795 milioni di euro al 31 dicembre 2008), si attesta a 50.870 milioni di euro, registrando un incremento di 903 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione risente dell'acquisizione del 25,01% del capitale di Endesa, nonché del consolidamento dell'ulteriore quota del debito della società spagnola per effetto del cambio di metodo di consolidamento, i cui effetti sono stati sostanzialmente compensati dalla finalizzazione dell'operazione di aumento del capitale sociale di Enel SpA, dal beneficio derivante dalle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio e dai maggiori crediti finanziari derivanti dalle modifiche normative inerenti al *deficit* del sistema elettrico spagnolo.

Gli *investimenti*, pari a 6.825 milioni di euro nel 2009 (di cui 6.422 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), si incrementano di 323 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008.

Dati operativi

	Italia	Estero	**Totale**	Italia	Estero	**Totale**
		2009			2008	
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	84,0	183,8	**267,8**	96,3	156,9	**253,2**
Potenza efficiente netta (GW)	40,4	54,9	**95,3**	40,3	42,2	**82,5**
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	241,7	152,6	**394,3**	257,9	135,6	**393,5**
Energia venduta da Enel (TWh) (1)	127,4	160,3	**287,7**	137,2	133,2	**270,4**
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m³)	5,2	3,4	**8,6**	5,7	2,5	**8,2**
Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.) (2)	38.121	43.087	**81.208**	40.327	35.654	**75.981**

(1) Escluse cessioni ai rivenditori.
(2) Include 1.330 unità riferite alle attività classificate come "possedute per la vendita" (1.413 unità al 31 dicembre 2008).



L'*energia netta prodotta da Enel* nel 2009 aumenta di 14,6 TWh (+5,8%) per effetto della maggior produzione realizzata all'estero per 26,9 TWh, derivante dal cambio di metodo di consolidamento di Endesa a partire dal mese di giugno 2009 (+25,0 TWh) e per la maggiore produzione effettuata da Enel OGK-5 (+16,6 TWh, che risente del diverso periodo di consolidamento), parzialmente compensate dalla minor produzione in Italia (-12,3 TWh) che, come nella maggior parte dei Paesi industrializzati, ha risentito del rallentamento dell'economia mondiale.

L'*energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel* è pari a 394,3 TWh, con un incremento di 0,8 TWh (+0,2%), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'*energia venduta da Enel* registra un aumento di 17,3 TWh (+6,4%), con vendite complessive per 287,7 TWh; l'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori quantitativi venduti all'estero (+27,1 TWh di cui 25,6 TWh riferiti al diverso periodo di consolidamento di Endesa) ed è parzialmente compensato dalle minori quantità vendute sul territorio italiano (-9,8 TWh) per effetto della minore domanda di energia elettrica.

Le *vendite di gas alla clientela finale* ammontano nel 2009 a 8,6 miliardi di metri cubi, con un incremento concentrato all'estero, legato al già citato cambio di metodo di consolidamento di Endesa, che ha più che compensato le minori vendite sul mercato domestico.

Al 31 dicembre 2009 i *dipendenti* sono pari a 81.208 unità (75.981 unità a fine 2008). L'incremento dell'esercizio, pari a 5.227 unità, è dovuto alle variazioni di perimetro riferite alle acquisizioni e cessioni di società effettuate nell'esercizio (-7.618 unità) che hanno più che compensato il saldo netto tra assunzioni e cessazioni (-2.391 unità). Al 31 dicembre 2009 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono 43.087 unità.

Dati economici e patrimoniali per area di attività

Milioni di euro	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo	
	2009	2008	**2009**	2008	**2009**	2008
Mercato	20.330	22.609	393	554	10	115
Generazione ed Energy Management	18.377	22.143	3.074	3.113	2.482	2.259
Ingegneria e Innovazione	903	1.005	17	14	14	11
Infrastrutture e Reti	7.242	6.537	3.986	3.719	3.106	2.844
Iberia e America Latina	21.532	15.805	5.928	4.647	3.441	2.848
Internazionale	5.540	4.708	1.424	1.044	780	556
Energie Rinnovabili	1.751	1.852	1.178	1.188	938	981
Capogruppo	637	727	(25)	(71)	(34)	(94)
Servizi e Altre attività	1.092	1.169	124	116	23	27
Elisioni e rettifiche	(13.369)	(15.371)	(5)	(6)	(5)	(6)
Totale	**64.035**	**61.184**	**16.044**	**14.318**	**10.755**	**9.541**

Milioni di euro	Attività operative		Passività operative		Investimenti	
	2009	2008	**2009**	2008	**2009**	2008
Mercato	6.598	8.105	5.471	6.127	80	72
Generazione ed Energy Management	15.054	15.357	4.218	4.468	783	887
Ingegneria e Innovazione	342	217	363	474	5	
Infrastrutture e Reti	17.272	19.773 (1)	5.682	6.023 (2)	1.112	1.407
Iberia e America Latina	78.995 (3)	53.201	13.543 (4)	9.255	2.962	2.382
Internazionale	12.292	12.562	4.814	5.098	1.014	681
Energie Rinnovabili	6.473	5.593	804	691	771	951
Capogruppo	1.229	1.233	1.090	1.351	6	13
Servizi e Altre attività	2.197	1.883	1.612	1.658	92	109
Elisioni e rettifiche	(6.142)	(5.714)	(4.981)	(5.150)	-	-
Totale	**134.260**	**112.210**	**32.616**	**29.995**	**6.825**	**6.502**

(1) Di cui 2.871 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2008.
(2) Di cui 324 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2008.
(3) Di cui 485 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (2.368 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
(4) Di cui 102 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (36 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

	Dipendenti (n.)	
	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Mercato	3.962	4.170
Generazione ed Energy Management	6.703	6.829
Ingegneria e Innovazione	1.202	1.020
Infrastrutture e Reti (1)	19.700	21.683
Iberia e America Latina (2)	26.305	17.827
Internazionale	15.752	16.865
Energie Rinnovabili	2.685	2.432
Capogruppo	731	749
Servizi e Altre attività	4.168	4.406
Totale	**81.208**	**75.981**

(1) Include 1.289 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2008.
(2) Include 1.330 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (124 al 31 dicembre 2008).

Fatti di rilievo del 2009

PAGINA BIANCA

Acquisizione del 20% degli impianti di Electricity Supply Board (ESB)

In data 8 gennaio 2009, al termine dell'*iter* autorizzativo da parte delle autorità regolatorie irlandesi ed europee, Endesa ha perfezionato per un corrispettivo di 444 milioni di euro l'acquisizione del 100% del capitale di KJWB (oggi Endesa Ireland), società irlandese dove precedentemente era confluito il 20% degli *asset* di generazione di Electricity Supply Board (ESB). Gli impianti aggiudicati, per una potenza di 1.068 MW distribuita in quattro centrali in esercizio e 300 MW relativi a due siti in costruzione, costituiscono circa il 16% della capacità totale installata in Irlanda.

Accordo con Acegas-Eps e Tei per la realizzazione di linee elettriche di interconnessione tra Italia e Slovenia

Il 5 febbraio 2009 Acegas-Eps, Enel e Tei hanno siglato l'atto costitutivo della società Adria Link, nella quale i tre soci assumono quote paritarie, con lo scopo di realizzare e gestire infrastrutture elettriche di interconnessione tra l'Italia e la Slovenia, in linea con le previsioni del cosiddetto "Decreto Scajola" che, recependo i contenuti del Regolamento Europeo CE 1228/2003, si propone di favorire l'interscambio energetico tra i Paesi comunitari consentendo così efficienze a livello europeo nell'utilizzo delle centrali elettriche e conseguentemente una riduzione dei costi di produzione e di vendita dell'energia. In questo contesto, Adria Link intende sviluppare due progetti di interconnessione che prevedono la costruzione di due elettrodotti in cavo interrato che consentiranno un incremento degli scambi transfrontalieri (NTC - *Net Transfer Capacity*) di circa 250 MW, collegando, rispettivamente, la stazione elettrica di Zaule (Trieste) con la stazione di Dekani in Slovenia e la stazione elettrica di Redipuglia (Gorizia) con la stazione di Vrtojba in Slovenia. Gli investimenti previsti sono pari a circa 31 milioni di euro, parte dei quali destinata alla riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici.

Acquisizione del 25,01% di Endesa

In data 20 febbraio 2009 Enel ha stipulato l'accordo per l'acquisizione della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente e indirettamente, da Acciona in Endesa; tale accordo, che si è realizzato anche mediante l'esercizio anticipato della *put option* da parte di Acciona rispetto alla data di decorrenza prevista (marzo 2010), era soggetto ad alcune condizioni sospensive e ha previsto altresì la cessione ad Acciona da parte di Endesa di alcuni *asset* operativi eolici e idroelettrici. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha deliberato in merito alla distribuzione di un dividendo di 6,2 miliardi di euro, di cui la quota Enel (67,05%) è pari a circa 4,2 miliardi di euro, quella di Acciona (25,01%) a circa 1,5 miliardi di euro e quella degli azionisti terzi (7,94%) a circa 0,5 miliardi di euro. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha nel contempo approvato, in linea con quanto previsto dal citato accordo, la cessione ad Acciona di alcuni impianti di produzione di energia elettrica in esercizio in Spagna e Portogallo per complessivi 2.105 MW, di cui 1.423 MW da fonti rinnovabili e 682 MW da fonte idroelettrica convenzionale.

In data 25 giugno 2009, tenuto conto dell'intervenuta realizzazione delle condizioni sospensive alle quali l'accordo del 20 febbraio 2009 era soggetto, Enel e Acciona hanno dato esecuzione all'accordo stesso mediante il trasferimento a Enel Energy Europe (EEE) del 25,01% del capitale sociale di Endesa posseduto, direttamente e indirettamente, da Acciona. A seguito della descritta operazione, Enel – per il tramite di EEE – risulta ora in possesso del 92,06% del capitale di Endesa e ne dispone del pieno controllo.

A fronte di tale trasferimento EEE ha versato ad Acciona un corrispettivo di 9.627 milioni di euro per cassa. In particolare, tale importo è stato determinato sottraendo al valore della partecipazione (11.107 milioni di euro), definito in linea con i criteri previsti nel contratto stipulato tra Enel e Acciona in data 26 marzo 2007 e contenuto nell'accordo del 20 febbraio 2009, i dividendi distribuiti da Endesa (pari a 1.561 milioni di euro) e percepiti da Acciona dopo il 20 febbraio 2009, e aggiungendo gli interessi (pari a 81 milioni di euro) maturati successivamente a tale data e applicati alla quota di indebitamento assunta da Acciona per l'acquisto della partecipazione del 25,01% del capitale di Endesa oggetto della cessione.

Sempre in esecuzione dell'accordo del 20 febbraio 2009, Endesa si è impegnata a cedere ad Acciona, nella stessa data e in momenti successivi, alcuni impianti in Spagna e Portogallo – il cui perimetro è stato in parte ridefinito rispetto a quanto indicato nell'accordo stesso – per complessivi 2.079 MW riconducibili prevalentemente a fonti rinnovabili, per un corrispettivo di 2.817 milioni di euro (di cui 2.814 milioni di euro incassati a fronte di cessioni effettuate alla data del 31 dicembre 2009).

Al finanziamento dell'operazione di acquisizione concorre un prestito che Enel ha sottoscritto nel mese di aprile 2009, il *Credit Agreement* 2009, per 8 miliardi di euro quale aumento della Linea di Credito Sindacata di originali 35 miliardi di euro che prevedeva la facoltà di incrementare, fino a un ammontare massimo di 8,5 miliardi di euro, la *tranche* C (originariamente pari a 10 miliardi di euro con scadenza nel 2012), nel caso di eventuale esercizio della *put option* da parte di Acciona nel 2010. Il prestito di 8 miliardi è concordato con un *pool* di 12 banche e prevede la scadenza di una quota, pari a poco meno del 70%, a 5 anni (5,5 miliardi di euro in scadenza nel 2014) e della quota residua a 7 anni (2,5 miliardi di euro in scadenza nel 2016).

Il contratto di finanziamento di 8 miliardi di euro si articola in due contratti:

- un contratto di finanziamento, detto "*facility C increase*", che incrementa la *tranche* C per un ammontare complessivo pari a 8 miliardi di euro con scadenza nel 2012 e
- un contratto di finanziamento, detto "*rollover*", anch'esso di ammontare complessivo pari a 8 miliardi di euro, destinato a sostituire il "*facility C increase*" e contenente l'impegno delle istituzioni finanziarie a rinnovare il "*facility C increase*" a partire dal 2012, con due nuove *tranche* di finanziamento, la prima di 5,5 miliardi di euro con scadenza nel 2014 e la seconda di 2,5 miliardi di euro con scadenza nel 2016.

Con riferimento al *Credit Agreement* 2009, al pari di quanto stabilito dell'originario *Credit Agreement* 2007, il tasso di interesse è variabile in funzione del *rating* assegnato a Enel.